



Certificato N. 50 100 14484 – Rev.002

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. ACCIAIUOLI – L. EINAUDI" di ORTONA
TECNOLOGICO TRASPORTI E LOGISTICA "L. ACCIAIUOLI"
TECNICO COMMERCIALE ECONOMIA E TURISMO "L. EINAUDI"
PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO "G. MARCONI"

c.a.p. 66026 – Via Mazzini, 26 – Tel. 085/ 9063441 – Fax 085/ 9067958 – Cod. fisc. 91012970694

Sito:<http://www.acciaiuoli-einaudi.it> E-Mail: CHIS018005@istruzione.it E-Mail: CHIS018005@pec.istruzione.it

ORTONA, 23.11.2019

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AL PERSONALE ATA
ALL' ALBO ON -LINE
AD AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. - AA.SS. 2019-2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che: le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 1. il *Piano* deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 2. il *Piano* è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 3. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il *Piano* sarà pubblicato nel portale unico dei dati *Scolainchiaro* e sul *sito web* dell'istituto;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- SULLA BASE delle linee educative-didattiche poste in essere nei precedenti anni scolastici (sintetizzate nei precedenti Piani dell'Offerta Formativa);
- ANALIZZATE le criticità e priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione;
- VALUTATA LA NECESSITÀ di costruire una progettualità incentrata su alcune tematiche-guida:
 - Migliorare i risultati scolastici degli alunni durante e alla fine del percorso formativo e nelle prove Nazionali;
 - Potenziare la didattica per competenze e laboratoriale;
 - Realizzare ambienti di apprendimento innovativi;

- Rafforzare il lavoro dei dipartimenti sia nella progettualità didattica sia nella valutazione e in particolare nella valutazione autentica;
- Sviluppare negli alunni le competenze di cittadinanza attiva attraverso l'autonomia e l'autoregolamentazione dell'apprendimento;
- Potenziare l'inclusione e l'integrazione garantendo opportunità formative personalizzate agli alunni più svantaggiati;
- Monitorare i risultati a distanza per migliorare i processi d'orientamento anche attraverso i percorsi per le competenze trasversali
- Migliorare le competenze digitali e in lingua straniera dei docenti e degli alunni.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, dovrà contenere: il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo e valorizzazione delle risorse umane e materiali con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale, l'efficienza organizzativa, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiama in causa l'intera comunità scolastica come espressione di professionalità al servizio dei bisogni formativi degli alunni. Tali elementi sono indispensabili per la costruzione e implementazione di un *Piano* che sia reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si attuino le presenti indicazioni con particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge.:

commi 1-4

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, dovranno costituire parte integrante del Piano.

Le riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI e sui risultati scolastici, le esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento **orientano al ripensamento degli ambienti di apprendimento per favorire lo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali.**

L'intera comunità professionale docente è coinvolta nei continui processi di miglioramento che stanno interessando la scuola e che indirizzano verso **l'innovazione delle pratiche** attraverso la valorizzazione di:

- **metodologie didattiche attive** (operatività concreta e cognitiva), **individualizzate** (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e **personalizzate** (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità cognitive individuali);
- **modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;**
- **situazioni di apprendimento collaborativo** (peer to peer, peer tutoring, flipped classroom, ecc) e **approcci metacognitivi** (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

La differenziazione dell'offerta didattica è finalizzata a intensificare i percorsi formativi personalizzati, con l'intento di rendere la scuola sempre più inclusiva e capace di dare espressione alle potenzialità differenti

degli alunni, alla cura educativa e didattica speciale per gli studenti che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse, alla valorizzazione delle eccellenze con attività di approfondimento e traguardi di conoscenza/competenza più elevati. La scuola deve accogliere l'alunno con il suo vissuto e accompagnarlo nel processo di crescita personale ed educativa in un ambiente sereno che lo stimoli a evidenziare e coltivare i suoi talenti.

I percorsi formativi offerti nel *Piano* devono orientare all'accrescimento delle competenze logico-matematiche, scientifiche, digitali e linguistiche, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, al potenziamento espressivo nei linguaggi anche attraverso la multimedialità.

I processi formativi attuati devono legarsi con l'elemento imprescindibile della continuità per un percorso di lungo respiro che porti a scelte in uscita consapevoli, coerenti con gli elementi emersi in itinere in un contesto dialogante con le famiglie alla ricerca di obiettivi comuni nonostante le difficoltà che sempre più emergono nei processi di condivisione educativa scuola- famiglia.

Essenziale è la realizzazione di una scuola intesa come comunità attiva, aperta e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e la comunità locale anche attuando scelte di flessibilità organizzativa nell'ottica dell'efficacia e del miglioramento continuo.

Siamo però chiamati anche a valutare le azioni che la scuola attua. E', perciò, indispensabile creare un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e misurabili i processi e le azioni messi in campo.

commi 5-7 e 14

A partire dalle priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione è possibile stabilire una serie di azioni caratterizzanti e qualificanti che la scuola deve mettere in atto per consolidare la propria identità:

- potenziamento delle competenze logico- matematiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella lingua madre con particolare rilievo alla comprensione del testo;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio legate alla didattica per competenze e allo sviluppo, in particolare, delle competenze digitali;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e alle altre lingue dell'Unione Europea;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica con particolare riferimento alle competenze di cittadinanza e costituzione del V anno del corso di studi;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione alla imprenditorialità;
- educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere, al bullismo e al cyberbullismo;
- sviluppo di una coscienza ecologica che porti al rispetto dell'ambiente, all'uso consapevole delle risorse, al rispetto degli spazi scolastici, della propria città come patrimonio della comunità di appartenenza;
- sviluppo delle competenze scientifiche e tecniche per la sostenibilità ambientale nei diversi indirizzi di studio;
- sviluppo dei *percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento* mediante la creazione di un sistema stabile di relazioni con il mondo aziendale, imprenditoriale e con le pubbliche amministrazioni e di un piano di orientamento a partire dalle classi quarte con le università, l'ITS e il mondo del lavoro in relazione ai bisogni degli allievi;
- potenziamento delle discipline motorie (in particolare per le attività propedeutiche al conseguimento del libretto di navigazione per gli alunni dell'Istituto Tecnico Nautico) e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;

- Promozione di iniziative nella logica di miglioramento continuo del proprio Sistema di Gestione della qualità (SGQ) secondo lo standard UNI EN ISO 9001:2015 relativamente alla Progettazione ed erogazione del servizio educativo del secondo ciclo d'istruzione secondaria, finalizzato al rilascio del diploma di istruzione tecnica per l'indirizzo "Trasporti e Logistica -Articolazione "conduzione del mezzo" –Opzioni: "conduzione del mezzo navale (C.M.N.)" e "conduzione apparati e impianti marittimi (C.A.I.M.)".
- apertura pomeridiana delle scuole anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR n.88/2010 e successive integrazioni (DPR n.134 del 31 luglio 2017) e al D. Lgs.61/2917; apertura della scuola nei giorni/periodi di sospensione delle attività didattiche, periodo estivo anche grazie alla progettualità del Programma Operativo Nazionale finanziato dai fondi FSE e FESR che consente ampia flessibilità di azioni nell'ottica del miglioramento e potenziamento del processo formativo in chiave innovativa.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture occorreranno progettazione ed investimenti per:

- Implementazione e potenziamento della rete LAN/WLAN nei diversi Istituti già avviata nel triennio precedente;
- Ogni ambiente dedicato all'attività didattica sia esso aula, laboratorio o palestra dovrà essere dotato di LIM o touchscreen e/o altre attrezzature digitali multimediali con collegamento alla rete;
- In ogni Istituto dovranno essere presenti laboratori multimediali in numero adeguato alle esigenze didattiche, per le attività linguistiche e di certificazione informatica di studenti e docenti. Tali laboratori saranno utilizzati per le prove CBT dell'INVALSI, per la formazione on-line di docenti e personale ATA e, a richiesta, messi a disposizione della comunità locale.
- Si allestiranno laboratori scientifici e tecnologici per le attività didattiche ordinarie ed extracurricolari con idonei strumenti e attrezzature;
- Si innoveranno i laboratori astronomici con l'acquisto di apparecchiature di ultima generazione;
- Si ammodernerà la strumentazione di bordo della nave- scuola in chiave digitale;
- Si cercherà, in sinergia con gli enti locali, di migliorare gli edifici scolastici, gli spazi interni ed esterni sia sul piano della sicurezza sia per la creazione di ambiente funzionali alle attività e adeguati alla vita della comunità scolastica.

Per ciò che concerne i posti nell'organico dell'autonomia:

- I posti per il potenziamento dell'offerta formativa saranno determinati sulla base degli obiettivi, progetti e attività contenuti nel *Piano* e nel *Piano di miglioramento*. Il fabbisogno per il triennio di riferimento dovrà prevedere un incremento dei posti per le discipline di matematica, informatica, lingua straniera e per le discipline d'indirizzo dei diversi corsi di studio per favorire il supporto alle classi nel curriculum ordinario con attività laboratoriali e lavoro in piccoli gruppi anche in spazi di apprendimento diversi dalla classe. L'organico di potenziamento sarà utilizzato, inoltre, per le attività di recupero in itinere ed extracurricolari, per la creazione di un percorso formativo stabile di potenziamento per gli alunni eccellenti e per la realizzazione di progetti qualificanti per l'istituzione scolastica (es. Erasmus +, CLIL, PNSD, Olimpiadi, ecc)
- I docenti d'indirizzo progetteranno e cureranno con maggiore sinergia *i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento* creando un sistema stabile di relazioni con il mondo aziendale, imprenditoriale e con le pubbliche amministrazioni.
- I docenti d'indirizzo predisporranno un piano di orientamento a partire dalle classi quarte con le università, l'ITS e il mondo del lavoro in relazione ai bisogni degli allievi;
- I docenti del triennio dell'ITTL implementeranno tutte le azioni già in atto relativamente alla certificazione del corso di studio e attueranno, in rete con tutti gli altri istituti nautici, la progettualità specifica prevista dal SISTEMA NAZIONALE GESTIONE QUALITA' PER LA FORMAZIONE MARITTIMA (QUALI.FOR.MA);

- Sarà compito dell'istituzione scolastica interagire con i competenti USP eUSR per stabilizzare l'organico della scuola, con particolare riferimento ai docenti di sostegno, per ridurre il turn-over annuale a garanzia della continuità didattica;
- Nell'ambito del suddetto organico sarà accantonato un posto per l'esonero/semiesonero del primo collaboratore del dirigente.
- I progetti e le attività su cui saranno utilizzati i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento alle priorità individuate in relazione ai commi 5-7 e 14.

Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento dovrà essere utilizzato anche per la copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

- Data l'elevato numero di alunni suddivisi in 7 indirizzi di studio, la complessità dell'istituto suddiviso in 3 plessi su più piani e l'elevato numero di laboratori soprattutto nell'ITTL e nell'IPSIA, l'organico dei collaboratori scolastici, dovrà essere incrementato per non meno di due unità considerando anche il loro ruolo nell'assistenza e cura dei portatori di handicap.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione:

- Continueranno ad essere presenti la figura del responsabile di sede e quella del coordinatore di classe;
- Il collegio dei docenti conserverà la sua articolazione in dipartimenti per aree disciplinari guidati nei lavori da almeno un docente con la funzione di coordinatore;
- Le aree di indirizzo dell'Offerta Formativa presenti nel *Piano* avranno un docente referente o una Funzione Strumentale che ne curi la progettualità, l'organizzazione, la realizzazione, la comunicazione e il monitoraggio.
- E', inoltre, prevista la costituzione di una commissione per l'innovazione che orienti l'offerta formativa nell'ottica dell'innovazione metodologica anche attraverso le tecnologie digitali e multimediali. La figura dell'animatore digitale introdotta con il PNSD e referente del gruppo di lavoro, si pone come attivatore dei processi innovativi in chiave digitale nella didattica, nella implementazione delle infrastrutture e dei servizi, nell'aumento delle dotazioni tecnologiche della scuola.
- E' previsto la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico (D.P.R. 15.3.2010, all'art.5, comma 3, lett. d), senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità.
- La costituzione di un ufficio tecnico consentirà la pianificazione, l'acquisto, l'allestimento, il collaudo delle dotazioni tecnologiche e di tutte le attrezzature della scuola anche avvalendosi di esperti esterni.
- Il Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.) costituito da docenti rappresentativi dei tre istituti che fanno capo all'IIS con incarichi nello staff, dal DSGA e da un membro del personale ATA e, per i genitori e gli alunni da un componente del Consiglio d'Istituto, avrà il compito di seguire e orientare i processi dall'autovalutazione, al miglioramento, alla rendicontazione sociale.
- E' da prevedersi la costituzione di commissioni con incarichi specifici in relazione alla progettazione didattica (es. didattica per competenze, valutazione, ecc) o con mansioni operative (es. aggiornamento, implementazione e tenuta del sito web d'istituto, ecc)

commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale)

Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e studenti. A tale scopo saranno potenziate le funzionalità di comunicazione con le famiglie del registro elettronico.
- I docenti utilizzeranno questo strumento anche come repository e scambio di materiali didattici da condividere con gli studenti e i colleghi.
- Esso diventerà il canale privilegiato anche delle comunicazioni infra-scuola insieme al sito web dove, tutto il personale scolastico e non, potrà trovare le informazioni sulla scuola, sulle attività svolte, sulla progettazione didattica, sull'organizzazione, sulle procedure amministrative, la modulistica e i canali di comunicazione con la Dirigenza e gli uffici. Il sito web sarà anche repository della documentazione didattica, progettuale, formativa e delle buone prassi.

Il nostro Istituto continuerà la sua adesione al *PNSD* (Piano Nazionale Scuola Digitale), al progetto Abruzzo Scuola Digitale allo scopo di migliorare le competenze digitali dei docenti sia nella organizzazione didattica con le TIC, sia nell'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi.

La scuola affiderà ad uno o più docenti il coordinamento delle attività. Ai docenti potrà essere affiancato un insegnante tecnico-pratico e un assistente tecnico.

Il personale ATA fruirà di specifici percorsi formativi soprattutto in relazione ai servizi di competenza degli istituti scolastici nell'ottica dell'attuazione dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa anche in ordine alla piena attuazione del CAD (Codice Amministrazione Digitale)

Per l'attuazione del piano nazionale scuola digitale l'art. 62 della legge 107/2015 prevede che :

"nell'anno finanziario 2015 è utilizzata quota parte, pari a euro 90 milioni, delle risorse già destinate nell'esercizio 2014 in favore delle istituzioni scolastiche ed educative statali sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni. A decorrere dall'anno 2016, è autorizzata la spesa di euro 30 milioni annui. Le risorse sono ripartite tra le istituzioni scolastiche ai sensi del comma 11".

comma 124 (formazione in servizio docenti):

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

La legge 107/2015 prefigura una organizzazione sul territorio e una gestione delle risorse valorizzando sinergicamente l'autonomia scolastica, la collaborazione e condivisione propositiva, che si riconosce alla forma organizzativa della "rete."

Le reti sono forme di aggregazioni di istituzioni scolastiche attorno ad un progetto condiviso. Con l'accordo della costituzione delle **reti di ambito** e con le successive di **rete di scopo**, le scuole potranno esercitare in comune una o più attività, rientranti nei rispettivi Piani dell'Offerta Formativa, allo scopo di accrescere la reciproca competenza innovativa. Le reti rappresentano, quindi, uno strumento di cooperazione fra istituzioni scolastiche autonome che, attraverso la sottoscrizione di uno specifico accordo, si impegnano, in attuazione di un programma comune, a collaborare reciprocamente realizzando attività e ottimizzando l'utilizzo delle risorse.

**RETE DI
AMBITO**

L' Istituto aderisce alla rete dell' **ambito 02 della provincia di Chieti** tra scuole

finalizzata alla formazione dei docenti. :

- ▶ La scuola polo sarà assegnataria anche per il triennio 2019-2022 dei fondi per la formazione erogati dal MIUR.
- ▶ La scuola capofila :
 - dovrà favorire una progettazione didattica delle scuole della rete anche su azioni trasversali di formazione per più gradi scolastici;
 - raccordarsi con l'USR
 - ricercare e sviluppare accordi di partenariato con enti e soggetti del territorio.

RETE DI SCOPO

All' interno della *RETE di AMBITO* si sono costituite *RETI DI SCOPO* specialistiche per un offerta formativa mirata e di più elevata qualità. Sia le reti di ambito sia le reti di scopo hanno finalità didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento.

In questa prospettiva, dai monitoraggi effettuati sui bisogni formativi dei docenti del nostro istituto emergono le seguenti priorità' :

1) COMPETENZE DI SISTEMA

- ▶ Didattica per competenze e innovazione metodologica
- ▶ Valutazione e miglioramento

2) COMPETENZE PER IL 21-MO SECOLO

- ▶ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- ▶ Lingue straniere
- ▶ CLIL

3) COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- ▶ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- ▶ Inclusione e disabilità
- ▶ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile anche attraverso il successo formativo

4) SICUREZZA A SCUOLA

La formazione che l'istituto promuoverà nel prossimo triennio di riferimento, sia attraverso la rete d'ambito sia attraverso percorsi interni, sarà relativa a:

a) Didattica per competenze, laboratoriale e inclusiva e valutazione:

- ▶ Corsi di formazione sulla progettazione per competenze e sulla valutazione .
- ▶ Laboratori di formazione sulle strategie operative più efficaci da utilizzare nella pratica educativa e didattica.
- ▶ Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento nel nuovo esame di stato

b) Competenze linguistico-metodologiche per i docenti attraverso:

- ▶ Corsi di lingua inglese con esame finale per conseguire la certificazione che attesti un livello di qualifica B1
- ▶ Corsi di lingua inglese con esame finale per conseguire la certificazione che attesti un livello di qualifica B2
- ▶ Corsi sulla metodologia CLIL

c) Competenze digitali attraverso:

- ▶ Corsi di formazione su “Competenze digitali di base e intermedie per l’insegnamento e l’apprendimento”
- ▶ Coding e robotica
- ▶ Corsi di formazione previsti dal Piano Nazionale Scuola Digitale
- ▶ Corsi di formazione previsti dal progetto Abruzzo Scuola Digitale

d) Competenze per una scuola inclusiva

- ✓ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- ✓ Prevenzione del bullismo e cyberbullismo
- ✓ Inclusione e disabilità
- ✓ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

e) Formazione in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso:

- ▶ Corso di formazione “Sicurezza nella scuola”
- ▶ Corso per il conseguimento degli attestati di addetti Antincendio
- ▶ Corso per il conseguimento degli attestati di Primo Soccorso.

Il piano di formazione, è predisposto dal docente Referente per la Formazione affiancato dal gruppo di lavoro di autovalutazione d’istituto (Nucleo Interno Valutazione) e inserito nel Piano dell’Offerta Formativa del triennio 2019-22. Esso dovrà contenere le azioni di monitoraggio dello stesso e gli indicatori quantitativi e qualitativi rappresentativi dell'efficacia raggiunta.

Il Dirigente Scolastico

Angela Potenza

Documento firmato digitalmente